

PROGETTO DI STORIA CONTEMPORANEA

con la professoressa Giulia Ricci

Durante il mese di gennaio la 3H e le altre terze hanno svolto un progetto di storia chiamato la “Grande Guerra”. Si è trattato di un’attività di ricerca su fonti storiche di tipo iconografico e scritto. È venuta nella nostra classe un’esperta, di nome Giulia Ricci, dall’Istituto di storia contemporanea di Modena, che ha portato alcuni oggetti presi a prestito dal “Museo del Combattente” e contenuti in una valigia-cassetto appartenente a un soldato che l’aveva usata nel suo viaggio verso il fronte.

Abbiamo formato dei gruppi e ci ha distribuito degli oggetti e delle fotografie della prima guerra mondiale. Si trattava di mollettieri, gavette, borracce, ramponi, piastrine di riconoscimento, scatole sanitarie, binocoli, tutti donati al Museo da soldati modenesi. Insieme a Giulia abbiamo discusso delle difficoltà dei soldati al fronte e fatto ipotesi sull’utilizzo degli oggetti giungendo a varie conclusioni.

Riguardo al primo argomento ci ha spiegato che le condizioni dell’esercito erano davvero pessime, perché gli uomini dovevano restare accovacciati dentro le trincee piene di fango tutto il giorno per non essere colpiti dai cecchini nemici e spesso si diffondevano gravi malattie incurabili. Abbiamo quindi capito meglio perché si parla di “guerra di logoramento”. Inoltre l’esperta ci ha rivelato molte curiosità, che sul nostro libro di storia non erano scritte e ci ha concesso di fotografare i reperti.

Lo scopo di questo interessantissimo progetto era di approfondire gli aspetti della prima guerra mondiale e imparare nuovi argomenti rispetto ad essa, ma soprattutto ci voleva far capire che la guerra è stata totalmente inutile, perché alla fine i territori promessi all’Italia non le sono stati dati e non ha ottenuto alcun risultato se non quello di spezzare milioni di vite, separare famiglie, generare mutilati e invalidi e disperdere un’intera generazione di giovani.

Luca Tosi